

prese d'assalto la città di Barotch, e sottomise tutto il territorio dipendente. S'impadronì poscia, di quanto possedeva Scindiah in quella provincia. La città e provincia di Cottak, sulla spiaggia orientale dell'Indostano, furono nei mesi di settembre ed ottobre tolti al radiah del Berar.

Al nord est dell'Indostan, l'armata del Bengala, comandata dal general Lake, marciò, sul finire di agosto, contra le truppe di Peron, accampate presso la fortezza di Alygor. Peron si ritirò, e Lake espugnò la piazza d'assalto. L'11 settembre, Lake sconfisse, presso Dehli, le truppe di Scindiah comandate da un ufficiale francese; la qual vittoria procurò la libertà al Gran Mogol Sciah-Allem. Questo principe, che non avea ormai più che l'ombra del potere esercitato da' suoi maggiori sull'Indie, si mise sotto la protezione degl'Inglesi. Lake prese poscia Agra, inseguì il resto dell'armata di Scindiah, in cui trovavansi quindici dei battaglioni regolari di Peron, e la disfece completamente il 1.º novembre a Lasuari.

Nel tempo stesso, il general Wellesley seguiva i suoi trionfi contra il radiah del Berar: egli lo costrinse a ritirarsi verso il suo territorio, e lo battè, il 28 novembre, nelle pianure d'Argaue. Questa vittoria decisiva, trasse seco la presa della fortezza di Gavilgor. Il radiah chiese la pace e la segnò il 17 dicembre con impegno di ritirarsi dall'alleanza contra gl'Inglesi e di non mai adoperare i sudditi di una potenza in guerra coll'Inghilterra; finalmente cedette la provincia di Cottak ed altri territorii. Scindiah non tardò pure a segnare un trattato di pace; acconsentì a cessioni importanti e promise rinunciare ad ogni reclamo contra Sciah-Allem e sottoscrisse alla stessa obbligazione del radiah del Berar relativamente agli stranieri. L'esito glorioso di questa guerra, ruppe la possente lega formatasi contra la Gran Bretagna in quelle lontane regioni, distrusse la potenza francese nelle Indie, e aumentò considerabilmente il potere e i possedimenti della compagnia.

Dacchè i Francesi, per l'occupazione dell'Annover erano divenuti padroni della sponda sinistra dell'imboccatura dell'Elba, non più lasciarono passare legni inglesi nè quelli che portavano mercanzie inglesi; la qual misura indusse il governo britannico ad ordinare, nel 28 giugno, il blocco dell'Elba e sei giorni dopo quello del Weser.